

GRUPPO RUSSO
www.grupporussovibo.com

S.P. 606 a 800 mt
dallo svincolo A3
Sant'Onofrio - Vibo Valentia
Tel. 0963.45404
info@grupporussovibo.com
www.grupporussovibo.com

L'ora di Vibo

GRUPPO RUSSO
www.grupporussovibo.com

S.P. 606 a 800 mt
dallo svincolo A3
Sant'Onofrio - Vibo Valentia
Tel. 0963.45404
info@grupporussovibo.com
www.grupporussovibo.com

Telefono: 0963.547589 - 45605 Fax: 0963.541775 Mail: vibo@calabriaora.it - info@calabriaora.it

POLITICA



Giovani del Pd
Tassone e Carchedi
eletti alla guida

> pagina 21

MILETO



Il Comune appalta
il sito per i rifiuti
Monta la polemica

> pagina 22

DASA



Maltempo, il vento
provoca danni
nell'Alto Mesima

> pagina 22

PIZZO



Donne e lavoro
Due gli incontri
per approfondire

> pagina 22

Visto con l'occhio della politica il problema sembra quasi risolto. A guardarlo dal punto di vista dei diretti interessati, invece, si tratta delle solite parole. Solo entro la fine del mese si saprà chi ha ragione. Ma la questione dei precari in servizio all'Azienda sanitaria è ancora sul tavolo. Trentuno professionisti, tutti con contratto a termine (alcuni da addirittura dieci anni), ma essenziali per il funzionamento di alcuni reparti vitali, come il pronto soccorso dell'ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia.

Della loro situazione si è discusso ieri nella sede dell'Ordine dei medici, dove, attorno ad un tavolo, si sono riunite personalità della politica (il senatore Bevilacqua, il presidente della Provincia De Nisi, il sindaco del capoluogo D'Agostino) e del management aziendale, con il direttore sanitario Mario Tarabbo. L'incontro è stato sollecitato proprio dai precari, anche loro presenti in sala, dopo che «in diverse occasioni - è stato riferito - la commissione straordinaria ha negato gli incontri». Insomma, per loro l'unico modo di interfacciarsi con l'Asp era di chiedere aiuto all'Ordine dei medici. E così il presidente Antonio Maglia ha fissato l'appuntamento (al fastidioso orario delle 13) per discutere del caso. Dopo avere sottolineato il «deficit strutturale e tecnologico dell'Asp» che costringe tanti medici «ad operare solo con la forza della volontà», e dopo avere aggiunto che «la precarietà si ri-

Asp, rinnovo per i precari Tarabbo: sono essenziali

Incontro all'Ordine dei medici. Si va verso una soluzione



DIBATTITO Da sinistra, Bevilacqua, De Nisi, Maglia, D'Agostino e Tarabbo in conferenza stampa

flette anche nei servizi che vengono resi al cittadino», Maglia ha ribadito che «l'Ordine si porrà sempre da puntolo nei confronti della politica, affinché vengano date le risposte che servono».

Ad infiammare la discussione è stato l'annuncio di Bevilacqua, il quale ha riportato l'«auspicio del presidente Scopelliti», ovvero l'intenzione

della Regione di fare in modo che anche a Vibo Valentia i contratti dei precari, in scadenza il 31 marzo, vengano rinnovati fino al 31 dicembre, «come accaduto nelle altre Asp calabresi»; aggiungendo, poi, che spetterà alla commissione prendere la decisione. Annuncio che ha trovato l'approvazione dei medici «di ruolo» presenti in sala (tra cui

Michele Soriano e Francesco Zappia), ma che è stata accolta come la solita promessa dai precari, i quali non hanno mancato di esternare il proprio disappunto. Da parte sua Tarabbo, non senza sorpresa, si è detto «felice che la Regione abbia cambiato idea». Già, perché pare che solo un mese e mezzo fa la struttura commissariale regionale la pensava

in maniera diversa. A riprova di ciò l'ammiraglio ha tirato fuori due lettere, datate 12 e 31 gennaio, con le quali «la Regione barchettava l'Asp - le parole di Tarabbo - per avere provveduto alla proroga del contratto dei precari». Il ds ha

appuntato altre questioni spinose, come la mobilità che puntualmente «viene rifiutata dal personale in virtù di un accordo sindacale»; il «turnover ferreo» che impedisce di sopprimere a diverse carenze di personale (aggravate, appunto, dalla mancata mobilità); e diverse disposizioni di legge che ostacolano il rilancio del comparto. Ma ovviamente, ha poi aggiunto Tarabbo, «non si può chiedere ad un'Asp commissariata di non

applicare la legge...». Infine ha comunque chiarito che, Regione o non Regione, i contratti dei precari verranno rinnovati. Per una ragione molto semplice: sono essenziali. Ed ha riferito di non avere abbandonato l'idea di una riorganizzazione della rete delle guardie mediche, le quali, a suo giudizio, andrebbero sfoltite per rinforzare le fila degli operatori del 118, il cui ruolo sarebbe molto più rispondente alle esigenze della popolazione in materia di emergenze sanitarie. Su questo aspetto - che probabilmente verrà affrontato insieme ad altri in una di-

Bevilacqua: per Scopelliti anche a Vibo i contratti vanno rinnovati fino a dicembre

Precari scettici: medesime parole dell'altra volta, ma adesso a noi servono certezze

versa occasione - si sono confrontati anche D'Agostino e De Nisi. Il primo sostanzialmente d'accordo con Tarabbo, il secondo più perplesso, dato che a suo giudizio le guardie mediche «rappresentano un riferimento per la cittadinanza, specie nei centri più piccoli». Alla fine, però, il commento dei precari è stato quello iniziale: «Questa riunione - ha detto Mariana Rodolico - è stata utile soltanto per loro. Noi vogliamo cer- tezze, siamo stanchi delle promesse». Dopo una vita da precario, come darle torto?

Giuseppe Mazzeo